



UNA SCELTA AMPIAMENTE CONDIVISA

A distanza di due settimane dalla scadenza del termine per l'eventuale scelta del nuovo Fondo Pensione Integrativo, la stragrande maggioranza dei colleghi e delle colleghe hanno confermato, in modo netto, la decisione sindacale unitaria dell'individuazione di Previp quale fondo di riferimento del Gruppo BpopBari.

Si può senz'altro parlare di una scelta ampiamente condivisa.

Su 3.259 dipendenti interessati, infatti, 2.179 sono passati su Previp, 491 hanno scelto Previbank. In 345, già presenti nel computo, hanno chiesto il riscatto della propria posizione e 310, non hanno effettuato alcuna scelta, perdendo così il contributo aziendale.

Ancor più indicativi i dati disaggregati.

Su 1.433 iscritti al Fondo Pensione dipendenti BPB, 1.298 Previp, 195 Previbank.

In Cassa di Risparmio di Orvieto, su 306 dipendenti, 270 Previp, 29 Previbank.

770 gli iscritti totali a Previbank, con 279 già aderenti a tal Fondo in qualità di ex Caripe.

Questi sono i numeri che rafforzano la convinzione di aver bene operato, nelle condizioni date, nel più esteso e conveniente dei modi possibili, nell'interesse dei colleghi tutti e nel rispetto pieno delle possibili scelte per ciascun dipendente.

Quella pensionistica è una materia complessa, importantissima che, come e più di altre, impatta sui bisogni, aspettative, necessità di ogni singolo individuo, con le sue peculiari caratteristiche legate all'età, all'anzianità contributiva, al sesso.

E' per questo che è necessario ricercare soluzioni che, soddisfatti i requisiti della sicurezza e della garanzia, meglio se abbinate anche alla economicità, abbiano caratteristiche di elasticità tali da poter soddisfare, quando non tutte, quasi tutte, le possibili, diverse esigenze di ognuno degli interessati.

Peccato che quella che è stata una strada formalmente condivisa da tutte le organizzazioni sindacali presenti nel Gruppo BPopBari sia stata immediatamente abbandonata da alcuni, che hanno poi avviato una serie di documenti, atti, fatti e dichiarazioni che hanno inasprito un percorso che sarebbe dovuto essere di mera e serena informazione alle lavoratrici e ai lavoratori e invece è stato trasformato - *si badi, non da chi vi scrive* - in un vero e proprio antagonismo, in taluni casi becero e finanche aggressivo, in netto contrasto con lo spirito dell'accordo iniziale.

Questa condotta non poteva non lasciare strascichi nelle relazioni tra organizzazioni sindacali.

E' così è sembrato del tutto logico che il tavolo sindacale modificasse il proprio assetto, configurandosi in una nuova maggioranza rappresentativa che vede ora FABI - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UNISIN quali interpreti principali dei negoziati con l'azienda.

Comincia così, a partire dal prossimo appuntamento con l'azienda, previsto per martedì 7 febbraio, un nuovo capitolo delle relazioni industriali nel Gruppo BPopBari.

Buon Lavoro a tutte e tutti.

Bari, lì 06 febbraio 2017

Segreteria OdC
FABI - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UNISIN
Gruppo BPopBari